

Affari ed  
emergenzeSuper poteri per  
la Protezione civileDe Bernardinis: Guido farà  
ciò che è meglio per l'Italia

«Abbiamo trasparenza e serenità d'animo. Credo che Bertolaso sia sempre stata una persona leale nei confronti del popolo italiano e quindi deciderà quel che è meglio per il popolo italiano». Così il vice capo della Protezione Civile De Bernardinis



Anna Finocchiaro

Finocchiaro: dimissioni  
unica strada percorribile

«Le dimissioni come unica strada percorribile per difendere se stesso e la propria rispettabilità e per difendere la stessa protezione civile e l'impegno di tante persone che hanno offerto il proprio tempo e le proprie energie...».

→ **In commissione** arriva lo stralcio della Protezione Civile Servizi Spa. Oggi il decreto in Aula  
→ **Franceschini:** è una vittoria, ma il testo va cambiato. Da eliminare lo scudo per i commissari

Spa cancellata  
Pd: non basta  
separare eventi  
dalle calamità

Stralciata la norma che istituiva la nuova società per azioni. Una vittoria per l'opposizione, ma non basta. Franceschini annuncia battaglia su almeno altri tre punti. Oggi la discussione generale.

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA  
bdigiovanni@unita.it

La Protezione Civile Servizi Spa non c'è più: ma non basta. L'opposizione annuncia battaglia dura, già da oggi nell'Aula di Montecitorio, perché il provvedimento contiene ancora troppi elementi di incostituzionalità. La battaglia campale per il Pd è la separazione tra emergenze e grandi eventi, quel binomio che ha trasformato il dipartimento di Guido Bertolaso in una potentissima centrale di appalti, ma ci sono almeno altri due punti d'attacco: lo scudo per i commissari, che pare addirittura peggiorato nell'ultima versione, e poi quella disposizione che affida al dipartimento la costruzione delle carceri.

TEMPI

Così l'opposizione si prepara al confronto parlamentare. «Useremo tutti gli strumenti che abbiamo

a disposizione», avverte il capogruppo Dario Franceschini. Già il Pd ha presentato più di 200 emendamenti e ha iscritto a parlare tutti i suoi deputati. Allineati con il Pd anche l'Udc e l'Idv, il governo vuole fare in fretta, anche per via del nuovo passaggio in senato che il decreto dovrà fare (scade il 28 febbraio). Così c'è chi ipotizza già da oggi la richiesta di fiducia, che si voterebbe domani. Ma altre voci vanno in senso contrario: parlano della maggioranza disponibile a affrontare un vero confronto parlamentare, anche se il governo resta inamovibile sui tre pun-

## Discussione

Duecento gli iscritti a  
parlare del Pd nella  
discussione di oggi

ti sollevati dall'opposizione. Come dire: discutiamo, ma alla fine bocchiamo le proposte. Anche questa una soluzione inaccettabile. In quest'ultimo caso l'esame del provvedimento potrebbe proseguire per l'intero fine settimana. I deputati sono stati allertati fino a lunedì.

L'esame in commissione è durato per cinque ore, a cui ha partecipato anche il sottosegretario Bertolaso.

«È stata cancellata la Spa? Nessun problema, l'importante è che non sia stata cancellata la Protezione Civile» puntualizza Bertolaso all'uscita, negando che la creazione della Spa fosse una privatizzazione della struttura. Le modifiche introdotte in commissione ricalcano solo in parte le richieste dell'opposizione. Il provvedimento prevede infatti che fino al 31 gennaio 2011 non possano essere intraprese azioni giudiziarie «civili, amministrative ed arbitrali» nei confronti delle strutture commissariati, inclusa quella sui rifiuti della Campania. L'opposizione è riuscita a eliminare dallo scudo solo i reati penali. La commissione ha accolto una richiesta dell'opposizione che prevede la sospensione, disciplinata con decreto del ministero dell'Economia, fino a 6 mesi dei versamenti tributari e contributivi per i soggetti che subiscono danni da calamità naturale. Inoltre è stata soppresca una disposizione introdotta in Senato che attribuiva al diparti-

CASINI

«Fino a che non ci saranno prove serie Bertolaso è un servitore dello stato che non può subire la ghigliottina perché questo è assolutamente contrario al nostro essere garantisti»

mento della protezione civile delle funzioni di vigilanza sulla Croce rossa italiana. Un altro emendamento approvato oggi dalla commissione stabilisce infine che il prezzo del termovalorizzatore di Acerra è stato fissato a 355 milioni di euro. Restano riconfermate le competenze della protezione Civile sulle carceri e un altro punto contestato dall'opposizione: le 120 assunzioni che avrebbero dovuto essere legate alla nascita della Spa. Ma il sottosegretario si è recato in parlamento soprattutto per quello: per difendere i «suoi» uomini, rivela qualche osservatore. ♦

Quando Bertolaso  
scrive a l'Unità  
«Me ne andrò  
con orgoglio»

## Il caso

Me ne andrò dalla Protezione Civile quando, come e per dove lo vorrò io, presto comunque. E me ne andrò con orgoglio, con le pezze al culo, come quando ci sono entrato». Firmato: Guido Bertolaso. Terminava così una breve - ma puntuta - lettera all'Unità del Capo della Protezione Civile, inviata nel 2004. Sei anni fa. Già allora si addensavano fitte nubi sulla «sua» protezione civile. L'Unità le aveva raccontate in un'intera pagina, dal titolo «I grandi eventi del premier nel mirino dell'Ue». Il servizio, firmato dal collega Enrico Fierro, era corredato da un'intervista al senatore Mario Gasbarri, che denunciava: «Hanno trasformato la struttura diretta da Bertolaso in una società di appalti. Intervenga la Corte dei Conti». Nel 2004 fu il commissario Ue al mercato interno Fritz Bolkestein ad accendere i riflettori sulla gigantesca montagna di sprechi e di deroghe prodotti dal Dipartimento. Si aprì una procedura d'infrazione. Qualcuno - come questo giornale - denunciò. Ma poi non si fece nulla. Il tono della lettera di Bertolaso lascia trapelare la sua tranquilla certezza di trovarsi su una nave inaffondabile. Ancora più interessante della sua conclusione è il corpo centrale del suo intervento. Rivolto all'allora direttore, Furio Colombo, scriveva: «Penso ai bei tempi quando mi invitava al suo club di scrittori di New York, alle belle pagine che mi dedicava quando scriveva da New York». Come dire: siamo stati molto amici, e adesso mi tradisce? Toni leggeri, insinuazioni sottili: ma nessuna smentita di quello che l'Unità aveva denunciato. **B. DIG.**